



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. PALADINI" 62010 TREIA (MC)

VIA LANZI, 1 – tel. 0733/215173 – fax 0733/217107 – C.F. 80006480430

C.M. MCIC82400B email: mcic82400b@istruzione.it - web: www.istitutopaladini.it

## **VADEMECUM**

## **RAPPRESENTANTE GENITORI**

## **CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE**

I rappresentanti dei genitori al Consiglio di classe, di interclasse o di intersezione sono eletti, o riconfermati, una volta l'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente scolastico entro il 31 ottobre. Sono previsti:

- **un** rappresentante membro del Consiglio di intersezione per ogni classe della Scuola dell'infanzia
- **un** rappresentante membro del Consiglio di interclasse per ogni classe della Scuola primaria
- **quattro** rappresentanti membri del Consiglio di classe per ogni classe della Scuola secondaria di primo grado.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente, salvo non aver perso i requisiti di eleggibilità, nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto dell'anno scolastico in corso.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe per perdita dei requisiti o dimissioni il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

### **Il rappresentante**

- Riceve le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo
- È convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art. 39 TU)
- Conosce il Regolamento di Istituto e il POF
- Conosce i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola
- Si fa portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto
- Informa i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto
- Convoca l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedessero o egli lo ritenesse opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente e deve essere specificato l'ordine del giorno
- Ha a disposizione della scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica
- Accede ai documenti inerenti alla vita collegiale della scuola
- Non si occupa di casi singoli
- Non tratta argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola
- Fa da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica
- Si tiene aggiornato riguardo alla vita della scuola
- Informa i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola
- Si fa portavoce delle istanze presentate dai genitori
- Promuove iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta

## **ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA**

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo Istituto.

Sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola.

### **1. Consigli di intersezione nella Scuola dell'infanzia e Consigli di interclasse nella Scuola primaria**

Il Consiglio di intersezione nella Scuola dell'infanzia è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e dai rappresentanti dei genitori, uno per ogni sezione.

Il Consiglio di interclasse nella Scuola primaria è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e/o dai docenti dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo) dello stesso plesso della Scuola primaria e dai rappresentanti dei genitori, uno per ogni classe.

Il Consiglio di interclasse e di intersezione si riuniscono di norma almeno una volta ogni due mesi, se non diversamente specificato nel Regolamento di Istituto. Sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente suo delegato e vi partecipano rappresentanti di classe e docenti.

Il loro ruolo principale è l'approfondire i problemi dell'apprendimento e dello sviluppo della personalità degli alunni individuando le modalità migliori per stimolare e favorire entrambi. Il rapporto di collaborazione tra docenti, genitori e alunni rappresenta, in tale ambito, un momento centrale, finalizzato alla elaborazione di proposte, che riguardano in particolare l'attività educativa e le iniziative di sperimentazione da sottoporre all'esame del Collegio dei docenti. Essi hanno inoltre il compito di estendere e valorizzare i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. (CM 274/84).

Schematicamente il Consiglio di intersezione e il Consiglio di interclasse hanno, per disposizione legislativa, i seguenti compiti:

- Esaminare e approvare la Programmazione didattica elaborata dai docenti
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine a iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposta dai docenti
- Ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del Collegio dei docenti
- Verificare, ogni due mesi, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativa di Istituto
- Realizzare il coordinamento didattico e provvedere ai rapporti interdisciplinari
- Con la sola presenza dei docenti, esprimere parere vincolante sulle proposte di non ammissione degli alunni alle classi successive.

## **2. Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado**

È presieduto dal Dirigente scolastico o docente da lui delegato, che attribuisce a uno dei docenti funzione di segretario.

Nella Scuola secondaria di primo grado è composto dai docenti di ogni singola classe e da 4 rappresentanti dei genitori.

E' responsabile, in seduta chiusa alla sola presenza dei docenti, della valutazione periodica e finale degli studenti; si occupa del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio nel suo complesso formula proposte al Collegio dei Docenti, relativamente all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; esso, inoltre deve agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Schematicamente il Consiglio di classe è chiamato a occuparsi dei seguenti argomenti:

- Comportamento degli studenti
- Impegno degli studenti nello studio e nell'attività didattica
- Interessi, problemi, difficoltà degli studenti anche in relazione all'ambiente socioculturale, eventuali carenze educative nella formazione di base
- Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per una migliore integrazione
- Organizzazione di attività integrative e di iniziative di sostegno
- Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi servizi igienici, illuminazione, riscaldamento, attrezzature didattiche)
- Organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate ed eventuale collaborazione delle famiglie per la loro attuazione dopo la preparazione didattica
- Organizzazione della biblioteca
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo, sullo svolgimento di attività integrative e di sostegno

## **3. Consiglio d'Istituto**

È presieduto da un rappresentante dei genitori componente il Consiglio, eletto a maggioranza assoluta in prima votazione o a maggioranza semplice in seconda votazione, che designa un segretario. Può essere eletto anche un vicepresidente.

Il Consiglio resta in carica 3 anni. I membri che, nel corso del triennio, perdono la titolarità, vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal suo Presidente e sono pubbliche, eccetto quando si discute di persone. Possono parteciparvi, senza diritto di parola, docenti, studenti, genitori e personale ATA. Gli atti del Consiglio di istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola.

Il Consiglio ha le seguenti prerogative:

- Deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo, disporre in ordine all'impegno finanziario per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto
- Stabilire i criteri di carattere generale per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- Adottare la Carta dei Servizi della scuola e il Piano dell'Offerta Formativa
- Adottare il Regolamento di disciplina degli studenti
- Nominare alcuni componenti dell'Organo di garanzia

- Adottare il Regolamento interno della scuola, in relazione anche all'attività della biblioteca, all'uso delle attrezzature didattiche e sportive, alla vigilanza degli studenti durante l'ingresso, alla permanenza e l'uscita della scuola
- Acquistare, rinnovare e conservare attrezzature tecnico-scientifiche, sussidi didattici e audiovisivi, dotazioni librerie, materiali per esercitazioni
- Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- Stabilire i criteri delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e di sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi d'istruzione
- Promuovere contatti con altre scuole o Istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione
- Partecipare ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- Stabilire forme e modalità per iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto
- Indicare i criteri relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali al coordinamento organizzativo dei Consigli di intersezione, di interclasse, di classe, allo svolgimento dei rapporti con le famiglie e con gli studenti (comma 4 art. 42 CCNL 95)
- Esprimere parere sull'andamento generale didattico e amministrativo dell'Istituto
- Inviare parere annuale al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P.) e al Consiglio Scolastico Provinciale. Il Consiglio esercita competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al Dirigente dell' U.S.P. e al Consiglio Scolastico Provinciale.

#### **4. Giunta Esecutiva**

È presieduta dal Dirigente scolastico, componente di diritto della Giunta insieme al direttore dei servizi di segreteria (DSGA), segretario della Giunta. Le altre componenti, un docente, un ATA e due genitori sono elette dal Consiglio di Istituto.

La Giunta resta in carica 3 anni.

I membri che nel corso del triennio perdono la titolarità, vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste.

La Giunta esecutiva predispone il programma annuale e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie della Istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il Consiglio deve deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli relativi al precedente esercizio finanziario.

#### **5. Il Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Prerogative del Collegio Docenti:

- Deliberare in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare curare la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali. Esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- Formulare proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto
- Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- Provvedere all'adozione dei libri di testo, alla scelta dei sussidi didattici sentiti i Consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto
- Adottare o promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione
- Promuovere iniziative di formazione in servizio dei docenti dell'Istituto
- Proporre i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto
- Eleggere i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- Programmare e attuare le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili
- Esprimere parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute
- Elaborare il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto.

## **6. Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti**

Presso ogni Istituto scolastico è istituito il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, formato, oltre che dal Dirigente scolastico, che ne è il Presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti.

I membri del Comitato sono eletti annualmente dal Collegio dei Docenti.

Il Comitato procede obbligatoriamente alla valutazione dell'operato dei docenti neoimmessi in ruolo durante l'anno di formazione e, su richiesta degli interessati, alla valutazione del servizio dei docenti sulla base di criteri fissati dalla normativa vigente.

## **CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI GENITORI**

### **Norme comuni**

Le richieste di convocazione devono essere formulate per iscritto, con allegato l'ordine del giorno e devono pervenire agli interessati almeno 5 giorni prima della riunione, che deve svolgersi al di fuori dell'orario delle lezioni.

Qualora l'assemblea si svolga nei locali della scuola, la data, l'ora e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente scolastico. Questi, sentita la giunta esecutiva del consiglio d'Istituto, autorizza la convocazione.

I genitori promotori ne danno quindi comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, specificando anche l'ordine del giorno. All'assemblea possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente e/o i docenti delle classi rappresentate.

### **1. Assemblea di interclasse o di classe**

È convocata su richiesta del Dirigente Scolastico o dei genitori eletti nei Consigli

### **2. Assemblea di istituto**

È convocata su richiesta del Dirigente scolastico, del Presidente del Comitato Genitori , dalla maggioranza dei membri del comitato genitori, 200 genitori negli Istituti fino a 1000 studenti.

L'assemblea di Istituto può articolarsi, in relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, in assemblee di classi parallele.

---

### **Fonti per la stesura di questo documento:**

DPR 297/94 -Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

DPR 275/99 - Regolamento dell'autonomia scolastica

Circolare Ministeriale 274/84

Ordinanza Ministeriale n. 215 del 15 luglio 1991 -Elezioni degli Organi Collegiali a livello di Circolo-Istituto.

Circolare Ministeriale n. 192 del 3 agosto 2000 - Elezioni degli Organi Collegiali della scuola e dei rappresentanti degli studenti nelle consulte provinciali – a.s. 2000/01.

Ordinanza Ministeriale n. 277 del 17 giugno 1998 - Elezioni degli Organi Collegiali.

Circolare Ministeriale n. 24 settembre 2001 Elezioni degli Organi Collegiali a livello di istituzione scolastica – a. s. 2001/2002 e 2003/2004.

Nota di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione “Un anno ponte” del 31/08/06.